



## ELEZIONI REGIONALI TOSCANA 2025 Progetti e obiettivi per un accordo di coalizione

- **Patto per la legalità e la buona amministrazione:** il Movimento sottoscrive e chiede ai suoi alleati di sottoscrivere un protocollo vincolante per il rafforzamento dei presidi di legalità, trasparenza e correttezza amministrativa e di farne un elemento qualificante dell'azione politica di tutte le forze politiche. Chiede di promuovere pratiche virtuose che consentano il recupero della fiducia nella politica dei cittadini e la più ampia partecipazione democratica, nonché forme di controllo e vigilanza sul concreto operato degli organi di governo e degli amministratori della cosa pubblica.

- **Reddito di cittadinanza regionale:** vanno adottati interventi integrative rispetto a quelli, insufficienti, previsti sul piano nazionale, al fine di garantire un reale sostegno ai cittadini toscani in difficoltà, con attenzione anche ai lavoratori autonomi, intervenendo prima che l'attività del professionista venga irreversibilmente compromessa.

- **Salario minimo garantito:** da pretendere per tutti i bandi regionali.

- **Sistema aeroportuale - Peretola e trasformazione del Parco agricolo della Piana in parco regionale:** occorre procedere a una revisione complessiva dell'attuale strategia di sviluppo, incentrata sull'estensione dell'attuale aeroporto di Firenze Peretola, in favore di un modello più sostenibile, razionale e compatibile con le esigenze di tutela della popolazione e dell'ambiente. Accelerazione dell'ampliamento degli spazi del terminal attualmente insufficienti dell'aeroporto di Pisa Galilei.

- **Multiutility e acqua pubblica:** occorre abbandonare l'attuale modello per favorire forme di gestione *in house* al fine di garantire il maggiore contenimento delle tariffe, la massima efficienza del servizio, un corretto dimensionamento dei vari ambiti territoriali. Occorre inoltre garantire il controllo da parte degli enti pubblici locali sulla gestione del servizio e la concreta possibilità di realizzare interventi puntuali, necessari per i singoli territori. I gestori dovranno agire affinché il servizio idrico integrato rappresenti un servizio d'interesse generale con finalità di carattere sociale e ambientale, la cui gestione debba essere svolta senza finalità lucrative.

- **Revisione della normativa sui servizi idrici e revisione integrale del PIANO RIFIUTI**

Occorre procedere alla modifica della legge regionale n. 69/2011 sull'autorità idrica toscana e sulle autorità per il servizio di gestione integrata per i rifiuti urbani, prevedendo un progressivo allineamento, in tutte le forme possibili, al protocollo Zero Waste; occorre procedere alla chiusura del rigassificatore di Piombino e pervenire a una intesa, chiara e organica, sui nuovi impianti.

- **Raddoppio ferroviario Firenze-Pisa:** occorre predisporre tutti gli strumenti per assicurare il collegamento ferroviario diretto e veloce tra Firenze e l'aeroporto di Pisa, attraverso il raddoppio della linea ferroviaria Pisa-Firenze e l'implementazione di servizi dedicati.

- **No a Basi NATO e Parco San Rossore:** occorre assicurare piena tutela del parco regionale e promuovere la vocazione "pacifista" della intera Toscana.

**Recupero e rivalutazione della legge per l'urbanistica e la tutela dell'ambiente e del paesaggio (l.r. 65/2014 o "legge Marson") :** occorre ripristinare e aggiornare le norme per il governo del territorio al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali, evitando nuovo consumo di suolo e salvaguardando il patrimonio territoriale inteso come "bene comune".



**Tutela dell'ambiente e bonifiche:** occorre procedere al potenziamento di Arpat e alla creazione di una authority, quale organismo indipendente; occorre perseguire una effettiva attuazione delle bonifiche, specialmente nelle zone contaminate SIN/SIR e implementare le reti di monitoraggio ambientale e lo sviluppo di piani di monitoraggio mirati (ad es. KEU e PFAS), e disporre l'incremento delle sanzioni amministrative per le violazioni ambientali; occorre inoltre realizzare un efficiente portale digitale ai fini della trasparenza dei dati ambientali.

- **Edilizia residenziale pubblica (ERP):** bisogna procedere alla riqualificazione del patrimonio ERP toscano, anche attraverso l'attivazione di comunità energetiche rinnovabili nei complessi di edilizia pubblica, al fine di contrastare la povertà energetica, abbattendo i costi in bolletta per le famiglie più fragili. L'energia prodotta in eccesso può essere messa a disposizione dei nuclei familiari toscani in difficoltà, al di fuori del contesto ERP.

- **Diritto allo studio universitario:** occorre potenziare i distretti universitari e fermare il processo di privatizzazione delle residenze universitarie. Bisogna altresì aumentare i finanziamenti per borse di studio, per gli alloggi universitari e per le mense, e assicurare la gratuità del trasporto pubblico per le studentesse e gli studenti con fragilità economica.

- **Contrasto alla precarietà abitativa delle nuove generazioni:** occorre garantire ai giovani il diritto all'emancipazione, all'abitazione e a un ingresso dignitoso nella vita adulta, puntando sul recupero di immobili inutilizzati, sull'introduzione di contributi regionali per gli affitti e su un sostegno reale all'acquisto della prima casa. Bisogna estendere le agevolazioni su bollette e servizi pubblici per gli under 35, al fine di attenuare gli effetti del caro-vita e garantire loro maggiore autonomia.

- **Sostenere e finanziare le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e, in particolare, le Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS):** le CERS rappresentano uno strumento strategico, libero da interessi speculativi, per ridurre i costi energetici, migliorare la qualità ambientale, rafforzare la coesione sociale e combattere la povertà energetica.

**Dissesto idrogeologico:** la Toscana è la seconda regione italiana con il 26% della popolazione a rischio alluvione. A livello locale, le città di Carrara e Massa presentano percentuali ancora più elevate di popolazione a rischio, rispettivamente 31% e 38%. Bisogna fermare il consumo di suolo e adottare una visione integrata a scala di bacino idrografico, rafforzando le norme regionali e riconoscendo il valore della copertura vegetale nella prevenzione del dissesto e nella risposta alla crisi climatica.

- **Tutela della salute, del benessere e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di studio:** questi obiettivi vanno perseguiti attraverso un rafforzamento strutturale del sistema pubblico dei controlli, con risorse adeguate e strumenti innovativi, superando la logica degli appalti al massimo ribasso e contrastando la precarietà lavorativa.

- **Prevenzione sanitaria e tutela della salute:** bisogna promuovere stili di vita sani attraverso politiche pubbliche integrate, basate sulla creazione di ambienti favorevoli e programmi mirati promossi dal servizio sanitario pubblico.

- **Nuova governance della sanità toscana:** occorre rivalutare le aree periferiche dove sono stati chiusi o ridimensionati gli ospedali in maniera significativa (Pacini, Volterra, Elba, Lunigiana, Piombino, Amiata, etc.); bisogna reinternalizzare i servizi non sanitari; rivedere in modo sostanziale la collaborazione con il privato; rinforzare la medicina di prossimità e l'assistenza al domicilio (ADI, con ausilio della



telemedicina); predisporre il piano triennale delle assunzioni; rendere operativo e intercambiabile il Fascicolo sanitario elettronico.

- **Riforma del governo locale della sanità:** bisogna rafforzare la capacità decisionale territoriale, superando l'accentramento nelle mani dei Direttori Generali e delle tre ASL accorpate. Rivedere la riforma delle ASL del 2015 valorizzando le figure intermedie, in particolare i direttori di distretto sociosanitario, dotandoli di strumenti gestionali adeguati e di un ruolo riconosciuto nei rapporti con operatori e istituzioni locali, al fine di rendere le zone distretto veri centri di governo sanitario partecipato.

- **Case della Comunità (CdC):** bisogna rafforzare l'assistenza sanitaria di base destinando risorse e personale al pieno funzionamento delle CdC, rendendole fulcro della sanità territoriale, basata su sanità di iniziativa, gestione consapevole delle cronicità (empowerment dei pazienti), lavoro in équipe e dotazione tecnologica adeguata (ecografi, elettrocardiografi, spirometri).

- **Progetto di Vita Indipendente per le persone con disabilità:** bisogna estendere e stabilizzare, tramite un'apposita legge, gli interventi a favore delle persone con disabilità, garantendone l'universalità e la continuità, con risorse erogate in forma diretta e non a rimborso, per assicurare piena autonomia decisionale ai beneficiari, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, alla libertà di scelta e alla dignità della vita quotidiana. Particolare attenzione va dedicata al co-housing sociale per le persone anziane, modello verificato per il rallentamento del passaggio dall'autosufficienza alla non autosufficienza.

- **Revisione della normativa regionale in materia di "piano cave":** va rivista la normativa regionale in modo da assicurare la tutela del parco delle apuane con relativo "piano cave".

- **No alla stazione Medio-etruria:** sì invece all'adeguamento all'Alta velocità e alla valorizzazione delle stazioni di Arezzo e Chiusi-Chianciano Terme.